



Il Candeliere

agosto settembre 2025

voce delle chiese valdesi dell'estremo ponente ligure

- **Sanremo** Via Roma 14 Culto dom h. 9.30
- **Bordighera-Vallecrosia** Via V. Veneto, Bordighera Culto dom h. 11.15

Piantare alberi

*Non ricordate più le cose passate,
non considerate più le cose antiche:
Ecco, io sto per fare una cosa nuova;
essa sta per germogliare;
non la riconoscerete? (Isaia 43,18-19)*

*Il Regno di Dio è simile a un granello di senape
che un uomo ha preso e gettato nel suo orto;
ed è cresciuto ed è divenuto albero.*

(Luca 13,19)

Immersi nella calura estiva, distratti dai viaggi o ansiosi per l'incerto presente, è probabile che i nostri pensieri non ci conducano come credenti a una cosa nuova, ad una fresca visione. Dobbiamo essere scossi e liberati da una fede stanca che sa già tutto sul modo di operare di Dio e quindi sulle sue possibilità. Anche il profeta conosce quanto sia insidioso il pericolo che minaccia ogni professione di fede legata all'abitudine, ad un rigido dogmatismo, al senso del dovere, ma che non si attende da Dio nulla di veramente nuovo. Non è che le antiche tradizioni, le liturgie e la memoria degli eventi passati della salvezza nella nostra Comunità non valgano più, perché ora saremmo di fronte a una nuova azione di Dio. Ma dobbiamo rinunciare alla nostalgia, che è un attaccamento idolatrico, smettere di lamentarci per le nuove sfide posteci davanti che vorremmo evitare, e renderci conto che siamo in presenza di una nuova miracolosa azione, per quanto piccola e nascosta, di Dio che ci chiama nella nostra storia. L'azione salvifica di Dio non è un capitolo chiuso, ma si tratta di una novità che sta già germogliando, come granello di senape gettato quasi casualmente nell'orto: diventerà un "albero", almeno per gli uccelli che si poseranno sui suoi rami.

C'è una corrispondenza tra il nuovo evento della salvezza e quelli antichi? Se leggiamo la storia delle passate generazioni delle nostre chiese e ne interroghiamo le foto e le testimonianze, essa ci appare distante, diversa, non solo dal punto di vista dei numeri e della presenza nella città - forse più ricca ed intraprendente – ma persino sotto il profilo spirituale.

Anche gli antichi esiliati in Babilonia guardavano con nostalgia o forse cinismo alla loro storia passata – più gloriosa ed influente, più ricca e coinvolgente rispetto alla mediocrità del presente vissuta da un residuo di fedeli. Il profeta allora traccia una corrispondenza viva tra il nuovo imminente esodo dalla Babilonia e quello iniziale, secoli prima, dall'Egitto: tutto cambia, ma Dio non è cambiato, né è venuto meno il suo patto di fedeltà. Il Signore si manifesterà come salvatore e liberatore del suo popolo in un modo del tutto nuovo: si realizzerà la nuova liberazione con la costruzione di una nuova strada attraverso il deserto, e lo stesso deserto sarà trasformato. Al di là delle nostre aspettative di vita e delimitazioni, la liberazione è posta nel più ampio orizzonte dell'attività creatrice di un Dio inarrestabile di fronte alla morte, quando tutto sembra quasi perduto.

Qual è il nostro deserto estivo invalicabile e arido? Il Figlio dell'uomo ha percorso per noi il nuovo esodo, questa "cosa nuova" è sospetta, e ci invita a seguire nelle sue orme. Egli è quel granello insignificante di senape gettato nel deserto: il Primogenito dai morti ha sperimentato per noi nella sua carne il passaggio pasquale del nuovo esodo, dalla terra di condanna e oppressione alla terra promessa della resurrezione e della vita. E questo esodo di liberazione lo facciamo anche noi con lui. Ecco che cominciamo a vedere nuove tutte le cose, a scorgere sprazzi di vita e di speranza nel caldo implacabile e ci mettiamo a piantare alberi lungo la via. (Pastore)

Musica a Bordighera

Come annunciato nel numero precedente, lo scorso 21 giugno, si è tenuto il concerto del maestro Marco Peron in occasione della Festa della Musica. Gradevolissima la scelta dei brani di autori, da Bach a Kuhnau senza trascurare Galuppi, che, suonati con la maestria di sempre, sono stati molto apprezzati dal pubblico presente nel tempio.

Un altro significativo e interessante avvenimento, sempre in collaborazione con l'Associazione Musicale Pergolesi ETS è stato il concerto/saggio tenuto da alcuni alunni coadiuvati dai loro docenti, pensato per presentare i vari strumenti musicali in modo semplice e facilmente comprensibile.

Gli alunni con disinvoltura e precisione hanno raccontato aneddoti sugli strumenti, spiegato le innovazioni che hanno subito nell'arco dei secoli, e si sono esibiti in brani di epoche diverse. Flauto traverso, pianoforte, chitarra, violino, voce e l'organo già presente nel Tempio hanno incantato il pubblico.

Particolarmente emozionante è stato ascoltare "Panis angelicus" con la partecipazione di tutta la famiglia Peron (Marco all'organo e le voci di Ivan e Adriana).

Il prossimo, imperdibile appuntamento è per sabato 27 settembre alle ore 17.

Saranno presenti alcuni alunni e docenti dell'Associazione Musicale Pergolesi ETS e si baserà sull'interazione tra musicisti e pubblico. Adriana Costa e Veronica Ioppolo accompagneranno il pubblico presente ad inserirsi attivamente nelle esecuzioni dei brani musicali proposti, attraverso l'utilizzo di alcuni oggetti sonori e della "body percussion". I musicisti agli strumenti e il pubblico potranno così interagire e suonare insieme.

I brani saranno tratti dal repertorio classico e scelti per permettere al pubblico di concentrarsi su ben definiti parametri musicali: la dinamica (forte e piano), l'agogica (veloce e lento), e i relativi contrasti tra loro.

Non mancate all'appuntamento!

Notizie sulla Conferenza Distrettuale

Dal 13 al 15 giugno scorso si è tenuta la Conferenza del II Distretto della Chiesa Evangelica Valdese - unione delle chiese metodiste e valdesi, che si è aperta venerdì nei locali dell'aula sinodale di Torre Pellice con la meditazione del pastore Jonathan Terino,

l'iscritto a ruolo più vicino all'emeritazione. Presenti pastori/e, diaconi/e e deputati/e delle chiese del II Distretto, che vanno da Trieste a Genova, da Torino a Rimini.

Quest'anno ho avuto l'onore di poter partecipare alla C.D. come deputata e l'ho trovata un'esperienza davvero stimolante per i vari argomenti discussi insieme, oltre ad una bella occasione sia per incontrare amici che conosco ormai da 30 anni che per conoscere delle persone "nuove".

Sono stati trattati tanti argomenti utili e importanti, ma è stato particolarmente interessante il lavoro dell'Assemblea che sabato è stata suddivisa in tre gruppi per discutere di 1) Vita della Chiesa, 2) Gruppo "Art.35" su formazione, comunicazione e testimonianza e, 3) il Forum del 29/3.

Nel terzo gruppo abbiamo parlato del Forum scorso a Bologna, sul tema della collaborazione tra le chiese locali. Il Forum è inteso come un'occasione importante di rafforzamento delle relazioni tra le diverse realtà di chiesa e di approfondimento di tematiche teologiche, etiche e sociali - sulle quali il nostro tempo interpella le chiese a fornire strumenti e chiavi di lettura per rafforzare la comune testimonianza dell'Evangelo della grazia. Ritenendo che il Forum precedente sia stato una preziosa occasione di confronto, si raccomanda a tutti gli organismi coinvolti di incoraggiarne la partecipazione, rafforzando le sinergie già sviluppate e sperimentandone di nuove, sempre pregando per la guida dello Spirito. Si invita perciò la CED ad organizzare il Forum 2026 sul tema della democrazia nella società e in seno alle chiese.

Il gruppo di lavoro che si è focalizzato su 'Vita delle chiese' ha espresso tra le altre cose che - consapevoli dell'attuale congiuntura mondiale e delle crescenti ingiustizie - si debba invitare le chiese a perseverare nel predicare gioiosamente l'Evangelo. Ci si auspica che la Commissione Esecutiva proponga modalità di incontro e di scambio tra le chiese per poter garantire le relazioni e rafforzare l'accoglienza verso tutti, proponendo una agenda comune con attività come le seguenti; 1) momenti di animazione comunitaria, 2) percorsi formativi inseriti nei contesti di culti, 3) assemblee locali e distrettuali, 4) incontri che coinvolgano formatori interni ed esterni, e, 5) la creazione di gruppi di persone che condividano interessi comuni.

L'ultimo tema discusso, particolarmente importante, come recita l'Atto 35, è che ci sentiamo chiamati e dobbiamo prendere la parola nel nostro cammino di chiesa, riconoscendo il valore dell'ascolto e della cura, perciò anche la nostra responsabilità civile e la nostra fede ci spingono a non restare in silenzio di fronte alla sofferenza, ingiustizia e violenza. Oggi con dolore e fermezza ci uniamo a chi chiede che si fermi la violenza in Palestina. Non possiamo accettare che la difesa si trasformi in distruzione, né accettare che il diritto venga calpestato. Non possiamo permettere che la vita di persone civili, infanti, operatori e operatrici umanitari/e, sanitari/e e giornalisti/e, venga annientata nell'indifferenza. Non possiamo tacere sul fatto che ci siano ancora ostaggi trattenuti. Siamo e restiamo solidali con il popolo ebraico nella condanna di ogni forma di antisemitismo, ma proprio per questo non possiamo tacere davanti alla politica del governo israeliano che da mesi sta infliggendo sofferenze inaccettabili al popolo palestinese. Chiediamo che tutte le chiese, i rappresentanti, e le istituzioni dello Stato si impegnino per fermare ogni forma di complicità politica, economica e militare. Dire basta all'occupazione e alla violenza, rafforzare le istituzioni sovranazionali e la democrazia internazionale e la dignità di ogni popolo, costruire ponti di pace, giustizia e riconciliazione. Come comunità che crede nella forza dell'amore di Cristo, nella speranza che nasce dalla fede, ma anche nella responsabilità individuale e collettiva, ribadiamo con forza: "*Non domani. Non altrove. Ora. Il tempo di agire è adesso*". (Emma Boie)

Estate viva alla Casa Valdese di Vallecrosia: Inclusione e Cultura

Anche quest'estate la Casa Valdese di Vallecrosia si conferma riferimento per l'accoglienza e la condivisione. La stagione in corso ha registrato una buona affluenza di ospiti, tra singoli e gruppi, con una significativa presenza di fondazioni e associazioni impegnate nel mondo della disabilità. Un importante tassello che rappresenta l'impegno della struttura nel promuovere un'accoglienza il più possibile inclusiva e solidale.

Nel frattempo, proseguono con entusiasmo le serate della seconda edizione di "Tesori di

Ponente", il ciclo di appuntamenti culturali legati alla natura del Ponente Ligure. Dopo il successo degli incontri di luglio, le prossime date da segnare in agenda sono l'8 agosto - serata dedicata alla Val Nervia, il 22 agosto e quella conclusiva del 29 agosto; entrambe le serate avranno come fulcro la nostra Val Roja. Restano inoltre aperte le iscrizioni alla settimana di soggiorno spirituale che si terrà dal 16 al 22 settembre, guidata dal Pastore Platone. Un'occasione preziosa di riflessione. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare direttamente la segreteria della Casa Valdese di Vallecrosia.

(Manuel Amadasi)

Comitato di Coordinamento Territoriale

Il Comitato di Coordinamento Territoriale del ponente ligure sta chiudendo il suo quarto anno di attività e nell'ultimo incontro del 23 luglio in videoconferenza è stato fatto il punto dei vari progetti in corso.

La Casa Valdese di Vallecrosia ha ospitato in questi due mesi varie comunità di disabili proseguendo quanto già sperimentato in passato da Elisa Rubboli e intensificando i rapporti con fondazioni cui offrire i nostri spazi per le loro attività. È una risposta che la Casa Valdese ha voluto dare a un mondo troppo spesso dimenticato anche dalle nostre istituzioni pubbliche e siamo veramente grati a Manuel Amadasi per aver accolto con entusiasmo questa nuova sfida che riporta la Casa nel solco della vocazione voluta dai suoi fondatori.

Numerosi progetti culturali e di intrattenimento sono stati proposti nel giardino e nella cappella grazie alla progettualità di Priscilla Cantarella cui hanno aderito Maria Somà e Donatella Biancheri in più occasioni.

Non sono mancati eventi interessanti anche sul fronte del Servizio di inclusione CSD al Forte dell'Annunziata a Ventimiglia cui hanno partecipato Simone Alterisio e spesso anche il pastore Jonathan Terino, in collaborazione con tutti i gruppi che hanno a cuore la realtà migratoria di questo territorio di confine.

Il Comitato è invitato a proporre iniziative finanziate dalla raccolta fondi operata tramite la cassa della Chiesa valdese locale che a oggi ammonta a 1.730€.

Tramite questa circolare diamo il benvenuto a Marina Mazzilli, volontaria del servizio sociale

affidata alla Diaconia valdese, che opererà nel gruppo di Simone Alterisio.

Grazie al nostro pastore che settimanalmente incontra alcuni detenuti del carcere di Sanremo il Comitato viene informato della situazione molto precaria di quella struttura, sovraffollata ma soprattutto carente di personale e di coinvolgimento dei carcerati in attività di recupero.

Ringraziamo Alida Civile per avere in questi anni collaborato con idee e presenze e che ha deciso di non ricandidarsi per il prossimo anno dovuto ai suoi numerosi impegni e problemi familiari. Sappiamo che lei continuerà a sostenerci a distanza sia negli allestimenti di mostre che nell'intercettare iniziative sul territorio di Imperia e questo ci conforta.

Per la Chiesa valdese di Imperia entreranno a far parte del Comitato Ilia Coda Zabetta e Angela van de Loo, a loro va il nostro ringraziamento per aver accettato questo impegno e un caloroso benvenuto!

(Vanda Malan)

Motivo di gioia e di gratitudine è che la Casa Valdese per Ferie di Vallecrosia da molto tempo abbia aperto e apra le sue porte e il magnifico giardino ai gruppi di persone di varie età e provenienze con diverse forme di disabilità; quest'anno è stato ospitato "IO SI" Camp, organizzato dalla Fondazione Elice Onlus. Rivolgendosi a loro, il referente di struttura Manuel Amadasi si è così espresso: "Siamo grati di avervi incontrato e per il meraviglioso lavoro che svolgete"

La loro presenza ha stimolato una riflessione su questo tema trascurato della disabilità che vi proponiamo.

Lo scandalo della disabilità nella Bibbia

"Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo" (Salmo 139, 14)

Le Scritture raccontano abbondantemente di persone che presentano malattie e qualche tipo di impedimento. Per esempio, nel libro del Levitico, pur non essendo presente il concetto di disabilità, risalta il comandamento solenne: "Non maledirai il sordo, e non metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono il SIGNORE" (19,14). Un approccio ben diverso da quello dell'Antica Grecia, cultrice del "bello e del buono", nelle parole del filosofo Platone: «quanto agli altri, lascino morire gli

individui che sono portatori di tare fisiche e addirittura sopprimano di propria mano quelli che hanno malattie psichiche ereditate e incurabili». Però, tornando alla Bibbia, nello stesso Levitico Il SIGNORE ordina a Mosè: «Parla ad Aaronne: "Nelle generazioni future nessuno dei tuoi discendenti che abbia qualche deformità si avvicinerà per offrire il pane del suo Dio; perché nessun uomo che abbia qualche deformità potrà accostarsi: né il cieco, né lo zoppo, né chi ha una deformità per difetto o per eccesso, o una frattura al piede o alla mano, né il gobbo, né il nano, né chi ha un difetto nell'occhio, o ha la rogna o un erpete o i testicoli ammaccati... Egli potrà mangiare il pane del suo Dio, le cose santissime e le cose sante; ma non si avvicinerà alla cortina, e non si avvicinerà all'altare, perché ha una deformità. Non profanerà i miei luoghi santi, perché io sono il SIGNORE che li santifico"». (21,17-22).

Quando incontriamo Gesù che tocca i malati e le persone impure mentre le guarisce, ed esorcizza gli indemoniati, ci inoltriamo in un terreno biblico inesplorato, addirittura opposto. Da un lato, Gesù stesso sceglie di diventare espressione di "imperfezione" abbattendo le barriere sacre per accogliere quell'altra umanità: non si trattava di dedicarsi a "figli di un dio minore" (Qualcuno ricorderà l'opera teatrale del 1980 e il successivo film che portavano questo titolo). Dall'altro, a chi chiedeva se la persona non vedente dalla nascita, o magari i suoi genitori, fossero colpevoli, Gesù rispondeva che «né lui ha peccato, né i suoi genitori; ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui». (Giovanni 9,3). Non tutti i disabili saranno curati da Gesù, ma ciò non toglie che le opere di Dio siano manifestate in loro. Infatti, pur essendo la creazione di Dio stupenda, non è perfetta, e si dilata lungo il settimo giorno del riposo di Dio fino a noi – giorno della cura, guarigione e salvaguardia delle creature, motivo per cui Gesù guariva preferibilmente di sabato: «Il Padre mio opera fino ad ora, e anch'io opero» (Giovanni 5,17)

Mi sono chiesto perché nella Bibbia si incontrano personaggi di tutte le tipologie umane: bambini, vecchi, uomini e donne di ogni età, sani e malati di tutti i tipi... ma i diversamente abili dell'umanità non trovano posto, non hanno un volto? Sembrano inesistenti altri generi di disabilità, di persone

altrimenti abili; non incontriamo (se non forse nel grido del salmista) nessuna persona depressa, autistica, affetta dalla sindrome di Down, nessun ritardato mentale. Potrebbe sembrare che non esistano. In effetti, la stessa domanda la si potrebbe riferire al tema dell'omosessualità, parola inesistente nella Bibbia, perché questo concetto non vi è presente. Si parla di atti grossolani, ma non dell'orientamento sessuale delle persone, come si parla di "ciechi e sordi e zoppi", ma non di persone altrimenti abili, affette da disabilità, e non esiste il concetto della disabilità. Eppure è detto che il Signore ha creato i non udenti, i muti, i non vedenti. Non si arriva, però, a valorizzare questa opera delle sue mani, a riconoscerla, a inserirla nel concerto di tutte le sue opere multiformi e molteplici. Invece, nei secoli la Chiesa cristiana, pur distinguendosi dal mondo classico quanto a compassione e cura, secondo una antica interpretazione ha concepito la malattia-disabilità come conseguenza del peccato, come espressione imperfetta del creato da nascondere, da mettere via, di cui vergognarsi. Eppure, dopo averle imparate, Gesù ci aveva insegnato l'empatia, la solidarietà umana, la partecipazione al travaglio e al divenire altri; il suo tocco di accoglienza e di valorizzazione ha raggiunto anche noi. Liberati a nostra volta dalla stigmatizzazione, ci mettiamo al suo servizio e al servizio del nostro prossimo, riconoscendone la dignità e l'amabilità.

Che il Signore che ci ha creati e che si china su di noi per toccarci e rialzarci, per guarirci e valorizzarci, ci permetta di riconoscere dovunque la dignità di tutti noi, sue opere imperfette, e di operare con Colui che opera da sempre. (pastore)



- Domenica 27 luglio ore ... scambio di libri e conversazione nella Cappella di Vallecrosia. Alle 19, approfondimento su "Cosa sta succedendo a Gaza?"
- Lunedì 28 luglio h. 20:30 nella cappella della Casa Valdese di Vallecrosia: "Confine, diceva il cartello", letture a più voci con Franco Todaro e Carmela Antelmi e altri.
- L'Assemblea degli iscritti e iscritte a ruolo (pastor* e diacon*) è convocata nell'Aula sinodale della Casa valdese di Torre Pellice per giovedì 21 agosto 2025 dalle ore 9:00 alle ore 12:30. L'Assemblea è nuovamente convocata, sempre nell'Aula sinodale, per venerdì 22 agosto 2025 sempre dalle ore 9:00 alle 12:30
- Il Corpo pastorale è convocato per venerdì 22 agosto 2025 nell'Aula sinodale della Casa valdese di Torre Pellice, ore 15:00 -17:00. Nel pomeriggio di giovedì 21 agosto si terrà la Giornata Miegge, dalle ore 15:00-18:00, sul tema:

“Patti chiari. Dal Sinai all’Europa”.

- Il Sinodo della Chiesa Valdese – Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste – inizierà a Torre Pellice sabato 23 agosto e terminerà mercoledì 27 agosto 2025.
- Venerdì 22 agosto h. 21 presentazione del tema: “Da Foscolo a Soldati” nel giardino della Casa Valdese di Vallecrosia.
- Sabato 9 agosto e sabato 6 settembre dalle ore 13 nella cucina della Casa Valdese di Sanremo preparazione della Cena Solidale con la “Brigata Cucina”.
- Giovedì 16 a lunedì 22 settembre giornate di seminario e ritiro spirituale con il pastore emerito Giuseppe Platone alla Casa Valdese di Vallecrosia, sul tema: “Un profeta al giorno toglie il diavolo di torno” – le voci dei Profeti Minori.
- Sabato 20 settembre Festa del Quinto Circuito, giornata di comunione e testimonianza delle Chiese a Ovada (Alessandria).
- Sabato 27 settembre Seconda Parte del Concerto di Musica Pergolesi nel Tempio di Bordighera.

- Studi Biblici in giardino, salvo imprevisti o spostamenti, ogni giovedì ore 17 alla Casa Valdese di Vallecrosia: una conversazione incentrata su un testo delle Scritture – a luglio, il tema è stato “Incontri di Gesù nel Vangelo di Giovanni”.



“Confine diceva il cartello” Lunedì 28 luglio ore 20:30 nella Cappella Valdese di Vallecrosia – letture a più voci

Per i versamenti con bonifico:

▪ IBAN CHIESA SANREMO BORDIGHERA VALLECROSIA: BANCA UNICREDIT
IT17 B 02008 22700 000 105815391

Consiglio di Chiesa di Sanremo Bordighera Vallecrosia: Maria Somà (presidente), past.Jonathan Terino (vice-presidente), Vanda Malan, (cassiera), Daniele Siri (responsabile stabili), Hildegard Stern, e Ruth Zehntner (resp. gruppo femminile e contatti con la Chiesa Luterana)

Sanremo (h. 9,30)

Bordighera (h. 11,15)

* Cena del Signore

Agosto Versetto del mese: “...per l’aiuto che vien da Dio sono durato fino a questo giorno, rendendo testimonianza ...” (Atti degli Apostoli 26,22)

Dom	3	Past. J. Terino *
Dom	10	Past. J. Terino
Dom	17	Pred.E. Bondente
Dom	24	Pred.E. Bondente
Dom	31	Past. J. Terino

Past. J. Terino
Past. J. Terino
Pred.E. Bondente *
Pred.E. Bondente
Past. J. Terino



• Il calendario è soggetto a variazioni

Settembre Versetto del mese: “Dio è per noi un rifugio e una forza. (Salmo 46,1)

Dom	7	Comunità
Dom	14	Past. J.Terino *
Dom	21	Past. J.Terino
Dom	28	Past. J.Terino

Comunità
Past. J.Terino
Past. J.Terino * / G.Platone **
Past. J.Terino

** con agape dopo il Culto

il pastore può essere contattato al seguente numero: **0184.57.71.74** jterino@chiesavaldense.org

<https://www.chiesavaldense.org/> www.protestantesimo.rai.it www.valdesiponenteligure.it